

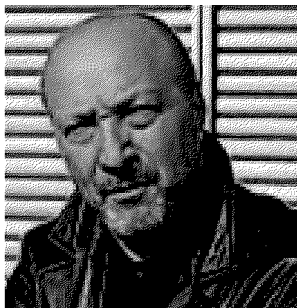
FINE VITA DIBATTITO E VOTO IMPORTANTE

Il Consiglio dice sì al registro sul testamento biologico

MANDELLO ▶ Approvata l'istituzione del registro sul testamento biologico. Con tre astensioni (il vice-sindaco **Fabio Marcelli** e i leghisti **Dario Comini** e **Paolo Farina**) e tutti voti favorevoli, il Consiglio comunale di giovedì sera ha approvato una delibera di grande spessore dal punto di vista dei principi.

Le espressioni delle proprie volontà sul fine vita potranno quindi essere comunicate e custodite a livello comunale. Si è andati ben oltre le appartenenze nella discussione e nel voto, come hanno sottolineato i protagonisti.

«È stato un consiglio importante e con buona partecipazione di pubblico - ha commentato il sindaco **Riccardo Mariani** - Ho voluto sottolineare il mio



Francesco Silverij

ruolo di presidente dell'assemblea e non di sindaco, per dare un profilo di grande garanzia su un tema in cui i consiglieri si sono espressi in modo profondamente personale. Il Consiglio ha dato prova di saperlo affrontare con pacatezza, libertà e qualità. Da parte mia mi sono rifatto agli articoli 31 e 32 della Costituzione, che stabiliscono che, salvo casi ben



Riccardo Mariani

specificati per il bene pubblico, una persona non può essere sottoposta a un trattamento sanitario contro la sua volontà. Ho citato anche una frase splendida del Cardinale Martini che riassume la questione in modo chiaro e nobile: "Evitando l'accanimento terapeutico non si vuole procurare la morte. Si accetta di non poterla impedire". Adesso la delibera sa-

rà inoltrata al Parlamento come ha proposto il consigliere Silverij, per sollecitare l'approvazione di una legge. Noi invece dovremo approntare un regolamento per l'afflusso dei dati e la loro gestione. Tutti atti da espletare entro tre mesi».

«Il Consiglio comunale ha dimostrato il proprio spessore - dichiara Silverij - dimostrando di saper sostenere un dibattito importante. Ho apprezzato la scelta del sindaco di parlare come presidente del Consiglio invece che come primo cittadino. L'iniziativa del registro nasce perchè non esiste una norma. Ora l'amministrazione si farà carico di chiedere in Senato l'approvazione di una disegno di legge. Normare questa cosa è dargli un'anima». (L.L.)

